

Olbia. Nella prima fase distribuiti 400 questionari Il “naso elettronico” del Cipnes studierà i cattivi odori dell’impianto di smaltimento

Un *naso elettronico* farà il monitoraggio degli odori sgradevoli che ammorbano Murta Maria e in generale la zona circostante l’impianto di trattamento dei rifiuti di Spiritu Santu. La campagna del Cipnes, gestore dell’impianto sarà curata per i prossimi 90 giorni dall’Unità risorse ambientali energetiche e zootecniche della Fondazione Edmund Mach (Fem) di San Michele all’Adige.

I dipendenti del Cipnes ieri hanno consegnato agli abitanti della zona 400 volantini nei quali dovranno

essere indicati la data, l’orario e le caratteristiche degli odori nell’arco della giornata. La rilevazione di quelli che viene chiamato il disturbo olfattivo della popolazione è una delle azioni della campagna che prevede anche, come spiega una nota del Cipnes «il campionamento delle sorgenti odorogene nell’area d’impianto per l’addestramento del naso elettronico e l’analisi olfattometrica dinamica, il campionamento delle sorgenti odorogene in un’area di 2 chilometri intorno all’impianto, la map-

patura Gps dei punti-sorgente e il rilevamento dei dati meteo-climatici nel periodo di monitoraggio». La relazione finale con i risultati sarà poi presentata alla giunta comunale e alla popolazione».

Lo scopo è quello di individuare i punti critici e studiare possibili soluzioni. Il problema dei miasmi che provengono dall’impianto diventa più sentito con l’arrivo del caldo e dell’estate e l’impatto sulla frazione, località balneare e turistica, diventa più pesante.

RIPRODUZIONE RISERVATA